

Umbria Contemporanea

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

2/2024

Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
nuova serie



isUC

2/2024

Umbria Contemporanea - nuova serie

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

Direttore

Alberto Stramaccioni

Comitato Editoriale

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

Comitato Scientifico

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

Segreteria di Redazione

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

Direttore responsabile

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di luglio 2024

da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 2/2024

Tutti i diritti riservati

L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

INDICE

<i>Presentazione</i>	9
----------------------	---

CONVEGNI

Il Referendum e le elezioni per l'Assemblea Costituente in Italia e in Umbria

Dall'Assemblea Costituente alla Costituzione <i>Mauro Volpi</i>	15
--	----

Il triplice voto del 1946 in Umbria <i>Gianni Bovini</i>	27
---	----

Politica e potere nelle corrispondenze del 900

Democrazia e dittatura nell'epistolario dei fratelli Rosselli e della loro madre <i>Valdo Spini</i>	57
---	----

“Perché vi scrivo”. Riflessioni sulla corrispondenza politica di Lidia Menapace <i>Mariapia Bigaran</i>	65
---	----

Il tramonto del mondo bipolare nella corrispondenza Andreotti-Gorbačëv <i>Massimo Bucarelli</i>	79
---	----

Storia d'Italia e identità nazionale

XX Settembre: una festa controversa 99
Gian Biagio Furiozzi

L'idea di nazione e di Europa tra fascismo e Resistenza 107
Dianella Gagliani

Stato, Chiesa e Massoneria

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento 135
Mario Tosti

DOCUMENTI PER LA STORIA

Il secolo che ho vissuto. Perugia, l'Umbria, la politica,
la professione 149
Germano Marri

DC, giunte rosse e Massoneria. Intervista a Giuseppe Sbrenna 165
Gabriella Mecucci

RICERCHE

Usi e riusi del Medioevo umbro nel dibattito politico 179
Arturo Maiorca

Spoletto all'alba del pontificato di Leone XII (1823-1825) 193
Filippo Maria Troiani

Collescipoli 9 maggio 1870: la repressione della rivolta
dei contadini 211
Marcello Marcellini

Augusto Ciuffelli tra Zanardelli e Giolitti 229
Gian Biagio Furiozzi

Forme e varietà delle guerre del fascismo, 241
tra centro e periferia
Leonardo Varasano

La prigionia di guerra e i campi in Umbria (1940-1943) 257
Ruggero Ranieri

La Repubblica Sociale Italiana e gli ebrei a Perugia 279
Tommaso Rossi

L'industria del laterizio in Umbria: la FBM - Fornaci Briziarelli 303
Marsciano SpA
Mauro Bernacchi

Perugia della Bell'Epoca 323
Stefano Ceccarelli

L'ISTITUTO

Organi istituzionali 330

L'attività dell'ISUC 331

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste 347

Presentazione

Con questo secondo numero della rivista l'ISUC continua la sua attività editoriale pubblicando relazioni ai convegni, ricerche inedite e documenti riguardanti la storia politica, economica e sociale dell'Umbria contemporanea.

Nella sezione *Convegni* si riportano otto relazioni tenute in occasione di quattro iniziative organizzate dall'Istituto in cui si è discusso di varie tematiche, anche a seguito di importanti ricorrenze. I risultati delle elezioni del 2-3 giugno 1946 in Italia e in Umbria sono state riconsiderate nelle relazioni di Mauro Volpi e Gianni Bovini mentre la controversa celebrazione della data del XX Settembre 1870 è stata ricostruita da Gian Biagio Furiozzi. Nell'anniversario della nascita del Regno d'Italia si è tornati a riflettere sull'idea di Stato e Nazione, anche in relazione ai rapporti con la Chiesa e la Massoneria, attraverso gli scritti di Dianella Gagliani e Mario Tosti. Nel convegno sulle corrispondenze del 900 le relazioni di Valdo Spini, Mariapia Bigaran e Massimo Bucarelli ci inducono a tenere conto di importanti documenti per la storia italiana quali i carteggi dei fratelli Rosselli, di Lidia Menapace e di Andreotti-Gorbačëv.

Nella sezione *Documenti per la storia* si possono leggere due testimonianze di importanti esponenti politici quali Germano Marri, per il PCI, e Giuseppe Sbrenna, per la DC, che sono stati tra i principali protagonisti dell'esperienza regionalista in Umbria.

Nella sezione *Ricerche*, anche questo numero contiene molti studi frutto di approfondite indagini bibliografiche e archivistiche. Nove in particolare i saggi inediti che vengono pubblicati, i quali affrontano varie tematiche: la rappresentazione del Medioevo nella ricerca storiografica dell'Ottocento, gli interventi di Leone XII a favore di Spoleto, la repressione della rivolta dei contadini di Collescipoli intenzionati a festeggiare

il patrono, la carriera politica di Augusto Ciuffelli, le diverse forme del carattere strutturalmente bellicoso del fascismo, le condizioni di prigionia dei prigionieri alleati e dell'ex Jugoslavia nei campi dell'Umbria, l'applicazione nella regione della legislazione antiebraica durante la Repubblica Sociale Italiana, l'evoluzione di una delle due grandi imprese industriali produttrici di laterizi operanti in Umbria, nonché il resoconto del lavoro di scansione e digitalizzazione degli schedari "Perugia della Bell'Epoca" di Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello.

Anche questo numero la sezione *L'Istituto* riporta un consuntivo dell'attività svolta dal gennaio al giugno 2024, segnalando gli 8 convegni organizzati, i patrocini concessi e le 9 ricerche finanziate. A conclusione della sezione si riporta l'impegno dell'Istituto per la messa a punto di un progetto per la digitalizzazione dell'archivio storico e l'avvio di una ricerca propedeutica alla realizzazione di un Museo del Risorgimento in Umbria.

La rivista si chiude con le segnalazioni bibliografiche di volumi e saggi in riviste sulla storia politica, istituzionale, economica e sociale dell'Umbria in età contemporanea.

Il Direttore

CONVEGNI

Stato, Chiesa e Massoneria

L'iniziativa si è tenuta il 1° dicembre 2023 presso la Sala Falcone e Borsellino del Palazzo della Provincia di Perugia. Dopo i saluti di Stefania Proietti (presidente della Provincia di Perugia) e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (presidente ISUC), Alba Cavicchi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi di Mario Tosti (Università di Perugia) e Fulvio Conti (Università di Firenze).

Pubblichiamo di seguito la relazione pervenuta.

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento

MARIO TOSTI *Università degli Studi di Perugia*

Il rapporto fra la Massoneria e la Chiesa nella storia italiana è stato mutevole nel tempo e ciò è dipeso dalla natura stessa della muratoria, che sin dalle sue origini ha assunto caratteristiche diverse in funzione dei contesti culturali e politici nei quali si è trovata ad operare.

Per quanto continuino a sopravvivere ambigue classificazioni della Massoneria entro la tipologia delle società segrete e delle scienze occulte, piuttosto che tra le forme di sociabilità tipiche dell'età moderna, è importante ricordare che a partire dalle radici tardo cinquecentesche le logge si sono presentate essenzialmente come un fenomeno culturale, sempre attente a rivendicare la loro neutralità sia rispetto alle questioni di fede, sia alla politica. Lo affermavano in modo chiaro i documenti delle logge europee e italiane della prima metà del XVIII secolo. Si tratta di una prescrizione ritenuta necessaria perché garantiva la loro sopravvivenza in un'Europa in cui il problema delle differenze religiose rimaneva controverso, e perché teneva unito il mondo massonico nella diversità delle fedi individuali, all'insegna dello spirito di tolleranza¹. Spesso, tuttavia, le pratiche massoniche facevano apparire le logge come il luogo genetico di nuove forme politiche e istituzionali, alternative alla cultura di Antico Regime; non a caso proprio nel secolo dei Lumi, allorché le logge divennero potenti strumenti di propagazione della nuova cultura razionale e materialistica, compaiono i primi segni di contrasto fra le

¹ Antonio Trampus, *Massoneria*, in Luigi Michele de Palma, Massimo Carlo Giannini (a cura di), *Dizionario storico tematico. La Chiesa in Italia*, vol. I, *Dalle origini all'Unità nazionale*, Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa, Roma 2019, pp. 328-331, in particolare p. 329. Del medesimo autore: *La massoneria nell'età moderna*, Laterza, Roma-Bari 2008.

autorità ecclesiastiche e le logge massoniche, culminati in due condanne papali: la prima del 1738, a opera di papa Clemente XII, con la bolla *In eminenti apostolatus specula* e la seconda del 1751, imposta da papa Benedetto XIV, *Providas Romanorum. In tutti e due i provvedimenti* la Massoneria veniva condannata in quanto tendeva a ridurre l'influenza della Chiesa nella sfera politica e civile e gettava le premesse per la possibilità di credere nella salvezza senza la grazia o al di fuori di essa.

Al di là delle due specifiche vicende, nel corso del XVIII secolo l'adesione dei cattolici italiani alla Massoneria fu costante e non mancarono decise prese di posizione nella difesa della compatibilità fra la condizione massonica e quella del buon cristiano, come dimostra il saggio del camaldolese Isidoro Bianchi, sostenitore delle riforme giurisdizionaliste di Giuseppe II, *Dell'instituto dei veri liberi muratori* (1785). In quelle pagine egli poteva sostenere che le logge non erano contrarie né al buon ordine pubblico né alla religione e circoscriveva il pericolo massonico a poche situazioni isolate – come quella sovversiva degli Illuminati di Baviera – espressioni di una Massoneria sostanzialmente deviata².

Non lontane da queste posizioni furono poi quelle del savoiardo Joseph de Maistre che, prima di spingersi sulle vie dell'antidemocrazia e del cattolicesimo intransigente, fu membro del rito scozzese riformato, che interpretava la Massoneria come uno strumento per potenziare la religione cattolica, per la riscoperta della tradizione cristiana³.

Gli eventi rivoluzionari francesi riaprirono il conflitto fra la Chiesa e la Massoneria. La Chiesa, incapace di una lettura storica degli eventi che cambiarono la storia del mondo, interpretò infatti gli avvenimenti dell'89 come l'esito di un complotto ordito dai massoni assieme ai *philosophes* e ai giansenisti. Nasceva così la tesi della congiura e del complotto massonico per spiegare l'avvento della modernità politica e sociale, che senza dubbio ridimensionava il ruolo sociale e morale della Chiesa cattolica⁴.

Nel clima della Restaurazione, di fronte all'immersione della Massoneria nel settarismo e nei percorsi carbonari, il tema della condanna da parte della Chiesa venne ripreso e già nell'agosto 1814 il segretario di

² Trampus, *Massoneria*, cit., p. 329.

³ *Ibidem*.

⁴ Mario Tosti, *La Chiesa di Pio VI e la Rivoluzione*, in Caterina Fiorani, Domenico Rociolo (a cura di), *Luigi Fiorani. Storico di Roma religiosa e dei Caetani di Sermoneta*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2013, pp. 217-228.

Stato, monsignor Ettore Consalvi, emanava un decreto di condanna delle società segrete rinnovato poi nel 1821, lo stesso anno in cui, dinanzi ai moti costituzionali italiani ed europei, Pio VII promulgò la bolla *Ecclesiam a Iesu Christo* per condannare la Carboneria in quanto emanazione o imitazione della Massoneria, descrivendole entrambi come fautrici di cospirazioni contro la religione e contro la società civile tramite l'uso immorale del segreto, del giuramento e dell'insubordinazione⁵.

La contrapposizione tra la Chiesa italiana e la Massoneria, considerata come uno dei prodotti più pericolosi del mondo moderno, rimase uno dei temi dominanti del Risorgimento italiano parallelamente alla diffusione del pensiero liberale e al profilarsi di un'unificazione della penisola con Roma capitale sottratta al dominio della Chiesa⁶.

Riferimento a parte merita, in quel lasso di tempo, Giuseppe Garibaldi, che nelle elezioni del 1° marzo 1862 non viene eletto Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia per due soli voti di scarto e che nella sua impresa più famosa, la spedizione dei mille, fu coadiuvato da "fratelli" appartenenti alla Massoneria⁷.

Il 17 marzo 1866 sul periodico "Lo Stivale", il "fratello" Luigi Settembrini attacca in maniera chiara e diretta la Chiesa:

a voler distruggere la mala pianta che aduggia tutta la terra cristiana bisogna tagliar le radici intorno [...]. Il potere temporale non è soltanto il potere che il papa ha in Roma ma è principalmente il potere che hanno i vescovi, i preti e gli ordini religiosi per tutto il cattolicesimo: e questo potere nasce perché sono organizzati e hanno denaro. Sciogliete quell'organismo, spogliateli dalle male acquistate ricchezze e voi avrete distrutto il potere temporale dei Papi⁸.

Una prima risposta viene fornita da papa Pio IX nella sua enciclica *Etsi multa luctuosa*, pubblicata il 21 novembre 1873. In essa il pontefice de-

⁵ Trampus, *Massoneria*, cit., p. 330.

⁶ Fulvio Conti, *Storia della massoneria italiana dal Risorgimento al Fascismo*, il Mulino, Bologna 2003; Id., Marco Novarino (a cura di), *Massoneria e Unità d'Italia. La libera muratoria e la costruzione della nazione*, il Mulino, Bologna 2011.

⁷ Conti, *Storia della massoneria italiana*, cit.

⁸ Francesco Cipollini, *Massoneria*, in de Palma, Giannini (a cura di), *Dizionario storico tematico*, cit., vol. II, *Dopo l'Unità Nazionale*, Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa, Roma 2019, pp. 315-318, in particolare, per la citazione, p. 315.

nuncia gli attacchi sempre più frequenti ai diritti e alla libertà della Chiesa. In particolare, si sofferma sulla situazione in Germania, caratterizzata dal *Kulturkampf*, criticando la politica di Otto Bismarck; prende in esame poi la situazione in Svizzera, denunciando i tentativi dei legislatori elvetici di introdurre l'elezione democratica e popolare dei parroci.

Alla base di questi attacchi alla Chiesa, il pontefice vede le sette, tra cui la Massoneria, definita, per la prima volta, la Sinagoga di Satana⁹.

Fu però negli anni ottanta dell'Ottocento, dopo la caduta di Roma e la perdita del potere temporale, che la Chiesa cattolica cominciò a riaffrontare in senso complessivo il problema, sollecitata anche dalla grande espansione e visibilità che stava acquistando il Grande Oriente d'Italia. Nacque allora il progetto di una nuova enciclica che prendesse in esame il fenomeno, forse privilegiando un'ottica unicamente italiana, nella consapevolezza che l'adesione dei cattolici italiani alla Massoneria non si limitava a casi isolati.

Si deve a papa Leone XIII, Vincenzo Pecci, che era stato arcivescovo di Perugia, la promulgazione di testi decisi e fermi di censura dell'associazione massonica, che si pongono in strettissima ideale correlazione con la lettera apostolica di Clemente XII del 1738. Si giunse così all'enciclica *Humanum genus. De secta masonum*, emanata il 20 aprile 1884, volta a denunciare l'azione della muratoria soprattutto in Italia. Secondo il pontefice l'obiettivo delle logge era quello di asservire completamente l'uomo distruggendone la moralità e minacciandone il ruolo nella comunità civile anche attraverso la diffusione del movimento socialista, considerato un'emanazione massonica¹⁰.

L'enciclica di papa Leone XIII diveniva occasione per condannare, in quanto frutto delle correnti di idee da cui era provenuta la muratoria, il principio della sovranità popolare, la natura civile del matrimonio e il sistema educativo ormai sottratto al controllo della Chiesa. È il caso di segnalare che le risposte all'enciclica, maturate nell'ambito del Grande Oriente d'Italia e del suo gran maestro Adriano Lemmi, si orientarono subito in direzione di una decisa contrapposizione a queste affermazioni, chiudendo ogni spazio al dialogo e contribuendo così a uno scontro frontale con il mondo cattolico che si sarebbe tradotto in un anticlericalismo diffuso, de-

⁹ *Ibidem*. Ma anche: Luigi Pruni, *La Sinagoga di Satana. Storia dell'antimassoneria 1725-2002*, Laterza, Roma-Bari 2002.

¹⁰ Trampus, *Massoneria*, cit., p. 330.

stinato ad accentuarsi negli anni successivi¹¹. Mai come allora due “Italie” si confrontarono e scontrarono: da una parte l’Italia laica, democratica che celebrava gli eroi del Risorgimento e dall’altra l’Italia cattolica, devota, fedele al papa, con le sue devozioni e le sue processioni¹².

La peculiarità di alcuni dei pronunciamenti di papa Pecci consiste nell’uso della lingua italiana, utilizzata sia nell’enciclica *Dall’alto dell’Apostolico Seggio* (15 ottobre 1890) sia nell’epistola *Custodi di quella fede* (8 dicembre 1892), evidente segnale del fatto che la diffusione delle logge nella Penisola preoccupava il vertice della Chiesa, spingendo il pontefice a inviare direttamente alla popolazione italiana questi scritti. E a questo la Massoneria italiana rispose con le grandi manifestazioni per l’inaugurazione del monumento a Giordano Bruno a Campo dei Fiori, a Roma, nel 1889, e per l’inaugurazione della nuova sede del Grande Oriente a palazzo Borghese, nel 1893¹³.

Sul fronte opposto, nello stesso 1893, il 20 settembre (anniversario della breccia di Porta Pia) venne fondata l’Unione Antimassonica Italiana, con sede a Trento¹⁴.

La morte di papa Pecci, il 20 luglio 1903, e la successiva elezione (il 4 agosto dello stesso anno) di papa Giuseppe Melchiorre Sarto, con il nome di Pio X, segnano l’inizio di una fase durante la quale, pur in assenza di provvedimenti diretti ed espliciti da parte del magistero, procedono i lavori per la ricezione ed esplicitazione della condanna dell’appartenenza massonica nel documento legislativo più importante per la Chiesa cattolica: fervono infatti durante il pontificato sartiano i lavori per la redazione del *Codex Juris Canonici*, la cui promulgazione avverrà però il 27 maggio 1917, sotto il pontificato di papa Benedetto XV (eletto il 3 settembre 1914).

La problematica è affrontata nel canone 2335 che decreta la scomunica *ipso facto* a chiunque prenda parte a sette massoniche, «o dello stesso genere», recita il canone, che operano contro la Chiesa¹⁵.

¹¹ *Ibidem*.

¹² Guido Verrucci, *L’Italia laica prima e dopo l’Unità 1848-1876*, Laterza, Roma-Bari 1996; Id., *La Chiesa cattolica in Italia dall’Unità a oggi*, Laterza, Roma-Bari 1999.

¹³ Trampus, *Massoneria*, cit., pp. 330-331.

¹⁴ Pruni, *La Sinagoga di Satana*, cit.

¹⁵ Giacomo Martina, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni*, vol. IV, *L’età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 1998, in particolare pp. 119-126.

La contrapposizione fra Chiesa e Massoneria in Italia si rafforzò ulteriormente durante il fascismo e portò, dopo la conclusione dei Patti Lateranensi, e con la sempre più decisa opposizione del Grande Oriente, al governo Mussolini, a violente persecuzioni e allo scioglimento del Grande Oriente d'Italia decretata nel 1925 dal gran maestro stesso¹⁶. Tuttavia, la vita sotterranea delle logge durò fino alla ricostituzione del 1945, riprendendo poi nel segno della tradizione risorgimentale.

Solo con il pontificato di Giovanni XXIII i rapporti tra Chiesa cattolica e Massoneria italiana presero a migliorare, finché con Paolo VI la Conferenza Episcopale tedesca dichiarò decaduta l'incompatibilità tra fede cattolica e appartenenza alla muratoria.

La celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II ha comprensibilmente impegnato la riflessione della Chiesa su sé stessa in un enorme sforzo di autocomprensione *ad intra* e *ad extra*. Coerentemente con l'impostazione voluta dai padri conciliari, dall'assise non è stata emessa alcuna condanna di approcci errati alla fede. Anzi la nuova *visio* dei rapporti fra Chiesa e mondo costringeva tutti i cristiani a rivedere il loro approccio con l'"altro" in una rinnovata concezione dei rapporti con il contemporaneo¹⁷.

Tuttavia, l'opportunità del dialogo alla ricerca della verità esige, coerentemente, anche la necessità della condanna di posizioni inconciliabili con il deposito della fede. Questa esigenza di coerenza da parte della Chiesa ha comportato, il 19 luglio 1974, la pubblicazione da parte della Congregazione della Dottrina della Fede di una lettera *De catholicis qui nomen dant associationibus massonicis*. La comunicazione, a firma dell'allora prefetto, il cardinale Franjo Šeper, era rivolta principalmente al cardinale John Joseph Krol, arcivescovo metropolita di Philadelphia, ma venne notificata anche ad alcuni episcopati particolari; in essa si stigmatizzavano interpretazioni false e capziose in merito alla possibilità dell'appartenenza a logge massoniche, chiarendo che nulla era mutato rispetto a quanto disposto dal canone 2335 del *Codex Juris Canonici* allora vigente e pertanto, sostanzialmente, nessuna abrogazione della scomunica era stata disposta¹⁸.

¹⁶ Conti, *Storia della massoneria italiana*, cit.

¹⁷ Giuseppe Alberigo, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005.

¹⁸ Cipollini, *Massoneria*, cit., p. 317.

La pubblicazione del contenuto della notificazione, inizialmente riservato, ha richiesto un seguente pronunciamento da parte della Congregazione, la quale, il 17 febbraio 1981, con una successiva *Dichiarazione circa l'appartenenza dei cattolici ad associazioni massoniche*, a firma dello stesso cardinale Šeper, oltre a ribadire la consueta interpretazione del canone 2335 del *Codex Juris Canonici*, precisava anche l'impossibilità da parte delle locali conferenze episcopali di valutare soggettivamente i casi in questione:

Non era invece intenzione della S. Congregazione rimettere alle Conferenze Episcopali di pronunciarsi pubblicamente con un giudizio di carattere generale sulla natura delle associazioni massoniche che implichi deroghe alle suddette norme¹⁹.

Tale dichiarazione si inserisce in un panorama italiano fortemente sensibile alla problematica, in quanto il 12 settembre 1978 era stata pubblicata dal giornalista Mino Pecorelli la lista degli aderenti alla loggia massonica P2. Uno scandalo che aveva coinvolto eminenti personaggi della politica e della finanza fino a lambire, secondo alcune fonti, anche alte sfere della gerarchia vaticana.

La pubblicazione il 25 gennaio 1983 del nuovo *Codex Juris Canonici*, a opera di papa Giovanni Paolo II, segna un nuovo approccio alla problematica rispetto alla precedente codificazione; emerge, infatti, un atteggiamento diverso nel canone 1374 che genericamente proibisce l'appartenenza ad associazioni «che macchinano» contro la Chiesa²⁰. Non vengono più esplicitamente menzionate le sette massoniche, ma coerentemente con il principio, ogni associazione che si pone contro la Chiesa viene condannata e con essa chi la promuove e la modera²¹.

La mancata esplicita menzione del carattere massonico delle sette condannate nella nuova codificazione del *Codex Juris Canonici* è parsa a molti foriera di ambiguità e di confusione. Al fine di sgombrare il campo da equivoci interpretativi, la Congregazione per la Dottrina della Fede il 26 novembre dello stesso 1983 emana la breve, ma incontestabile quanto a chiarezza, *Dichiarazione sulla Massoneria*, firmata dall'allora prefetto, il cardinale Joseph Ratzinger e approvata dal papa Giovanni Paolo

¹⁹ *Ibidem*.

²⁰ *Ibidem*.

²¹ Cipollini, *Massoneria*, cit., pp. 317-318.

II. Il testo chiariva che la non espressa menzione della Massoneria «è dovuta a un criterio redazionale seguito anche per le altre associazioni ugualmente non menzionate in quanto comprese in categorie più ampie», restando invece «immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa e perciò l'iscrizione a esse rimane proibita»²².

Dunque, viene ribadita l'inconciliabilità della doppia appartenenza di un fedele cattolico a qualsiasi loggia massonica e, nell'eventualità dell'appartenenza, lo stato di peccato grave che impedisce di accedere alla Santa Comunione.

Da allora nulla è mutato, tanto che il 15 novembre 2023 il quotidiano "Il Fatto Quotidiano", pubblicava un articolo dal titolo *Chiesa e Massoneria, il Vaticano ribadisce: i cattolici non possono essere iscritti a logge, neanche gli ecclesiastici*²³. Ad affermarlo autorevolmente – si sostiene – è un documento del Dicastero per la Dottrina della Fede a firma del prefetto Victor Fernández, con l'approvazione di papa Bergoglio. Il dicastero, in particolare, ha risposto alla richiesta di un presule, monsignor Julito Cortes, vescovo di Dumanguete nelle Filippine.

Cortes, "dopo aver illustrato con preoccupazione la situazione della sua diocesi, a causa del continuo aumento di fedeli iscritti alla Massoneria, ha chiesto suggerimenti per fronteggiare adeguatamente tale realtà dal punto di vista pastorale, tenendo conto anche delle implicazioni dottrinali". Il dicastero ha coinvolto anche la Conferenza episcopale delle Filippine, puntualizzando che "sarebbe necessario mettere in atto una strategia coordinata tra i singoli vescovi che preveda due approcci". Il primo riguarda il piano dottrinale: il dicastero ribadisce che "l'iscrizione attiva alla Massoneria da parte di un fedele è proibita, a causa dell'inconciliabilità tra dottrina cattolica e Massoneria". Dunque, chiarisce la nota, "coloro che formalmente e consapevolmente sono iscritti a logge massoniche e hanno abbracciato i principi massonici, ricadono sotto le disposizioni presenti nella succitata Dichiarazione. Queste misure si applicano anche agli eventuali ecclesiastici iscritti alla massoneria".

²² Ivi, p. 318.

²³ L'articolo, a firma F.Q., è consultabile anche all'indirizzo <https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/11/15/chiesa-e-massoneria-il-vaticano-ribadisce-i-cattolici-non-possono-essere-iscritti-a-logge-neanche-gli-ecclesiastici/7354303/>.

L'ex Sant'Uffizio consiglia ai vescovi filippini «di svolgere una catechesi popolare in tutte le parrocchie, riguardo alle ragioni dell'inconciliabilità tra fede cattolica e Massoneria».

Tuttavia, rispetto a questa linea di chiusura e di condanna non possiamo non ricordare un articolo del cardinale Gianfranco Ravasi, dal titolo *Cari fratelli massoni*, scritto su "IlSole24Ore" il 14 febbraio 2016. L'intervento destò stupore, in realtà, solo in chi non conosceva il confronto, ormai secolare, tra esponenti della Chiesa Cattolica ed esponenti della Massoneria. Confronto che non ha sciolto molti nodi, che non ha chiarito molti errori storici, ma che ha sufficientemente messo a fuoco, per chi non sia animato da inguaribili pregiudizi, che tra le due istituzioni vi sono molte differenze, ma anche temi di riflessione comuni, magari di tipo ontologico.

Secondo i fautori di tale dialogo, la Massoneria tradizionale non trama contro la Chiesa Cattolica e i contrasti tra le due istituzioni, quando vi sono stati, appartengono a situazioni particolari (contrasto all'Illuminismo, contrasto al processo di unificazione, ecc.). Un confronto che, come ha ricordato Silvano Danesi nell'articolo *Chiesa e Massoneria tra l'anatema e il dialogo*, pubblicato sull'inserto *Cultura* del "Nuovo Giornale Nazionale", l'11 gennaio 2023²⁴, ripropone il tema del rapporto tra Chiesa e Massoneria che, come un fiume carsico, è stato presente per tutto il Novecento e ha avuto come temi, oltre quello dell'analisi storica del conflitto, quello che la Massoneria non disprezza per nulla Gesù, anzi, lo apprezza per il suo messaggio, che ci è riportato dalla letteratura evangelica, ma non impone la credenza della sua essenza divina, lasciando la più totale libertà a chi crede di credere.

Il credere che Gesù sia il Cristo e sia il Logos fattosi uomo comporta tutta una serie di conseguenze teologiche sulle quali la discussione è aperta da secoli tra i cristiani e i non cristiani, attenti all'evolversi del cristianesimo, così come delle altre religioni presenti nel mondo²⁵.

Ben venga, pertanto, un confronto aperto e senza impedimenti. Non può che essere produttivo di importanti risultati per l'umanità, oggi sem-

²⁴ L'articolo è stato pubblicato alla vigilia dell'edizione del volume di monsignor Georg Gänswein, il chiacchierato segretario particolare di papa Benedetto XVI, e Saverio Gaeta, *Nient'altro che la verità. La mia vita al fianco di Benedetto XVI* (Piemme, Roma 2023).

²⁵ Uno degli ultimi interventi sul tema: Antonio Staglianò, *Cattolici e massoni, un dialogo a precise (e strette) condizioni*, in "Avvenire", 6 marzo 2024.

pre più schiava di un materialismo che la rende dimentica dello spirito che anima l'uomo, che sembra riaffermare la guerra come strumento di prepotenza, dimenticando il cosmopolitismo e la pace tra i popoli come conquiste irrinunciabili dell'umanità.

Stato, Chiesa e Massoneria tra Ottocento e Novecento

MARIO TOSTI *Università degli Studi di Perugia*

Abstract

Il saggio ripercorre in modo sintetico le vicende del rapporto tra Chiesa cattolica italiana e Massoneria, a partire dai pronunciamenti papali della metà del Settecento, fortemente critici e negativi nei confronti delle logge e degli aderenti, passando per lo scontro frontale durante il periodo del Risorgimento, allorché si formarono nella Penisola due schieramenti, due Italie, quella laica e massonica con i suoi riti e quella cattolica fedele invece alla religione e alle sue pratiche, fino ai tentativi di dialogo e confronto degli anni post Concilio Vaticano II, con appendici anche recenti.

The essay concisely retraces the history of the relationship between the Italian Catholic Church and Freemasonry, starting with the papal pronouncements of the mid-18th century, which were strongly critical and negative towards the lodges and their adherents, and moving on to the head-on clash during the Risorgimento period, when two camps and two Italies were formed in Italy, the secular and Masonic one with its rites and the Catholic one faithful to religion and its practices, up to the attempts at dialogue and confrontation in the years following the Second Vatican Council, with appendices, including recent ones..

Parole chiave

Italia, Massoneria, Chiesa, Scontro/Confronto, Politica, Società.

Keywords

Italy, Freemasonry, Church, Clash/Confrontation, Politics, Society.

L'ISTITUTO

Organi istituzionali

Comitato Tecnico Scientifico

Alberto Stramaccioni (presidente)
Costanza Bondi
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken
Alba Cavicchi
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

Collegio dei revisori dei conti

Elisa Raoli (presidente)
Francesco Lubello
Paolo Carboni

Assemblea dei soci

7 soci istituzionali
18 soci ordinari

L'attività dell'ISUC

Gennaio-giugno 2024

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Le decisioni in questo periodo sull'insieme dell'attività dell'ISUC sono state prese in diverse riunioni del CTS tenutesi nei giorni: 10 e 28 novembre, 15 dicembre 2023, 5 gennaio, 16 febbraio e 5 aprile 2024.

I convegni

Tra il gennaio e il giugno 2024 l'ISUC ha organizzato, a volte in collaborazione con altri enti e associazioni, le seguenti iniziative:

Dalla ferrovia all'aerospazio. La storia della meccanica a Foligno

Il convegno, organizzato con il patrocinio del Comune di Foligno in collaborazione con l'associazione Eticamente e l'Istituto Tecnico Tecnologico "Leonardo da Vinci", si è tenuto giovedì 18 gennaio 2024 presso lo stesso Istituto di Foligno. Dopo i saluti della dirigente scolastica Simona Lazzari e del Sindaco di Foligno Stefano Zuccarini, Vincenzo Silvestrelli (associazione Eticamente) ha coordinato gli interventi di Roberto Segatori (Università di Perugia) La storia dell'industria a Foligno, Alba Cavicchi (Comitato Tecnico Scientifico ISUC) Storia della Società Aeronautica Italiana Ambrosini a Passignano sul Trasimeno, Umberto Nazzareno Tonti (Presidente OMA - Officine Meccaniche Aeronautiche) Foligno e l'industria aeronautica e aerospaziale, Gabriele Guidi (Head of business development aerospace UMBRAGROUP), La meccanica specialistica a Foligno e di Antonio Bernardini (Officine Manutenzione Ciclica di Foligno), La meccanica ferroviaria a Foligno.

Proiezione del docufilm “L’ultimo degli u-boot” e l’Angelo di Istanbul

Nell’ambito del programma di attività dell’ISUC riguardante le ricorrenze del Calendario Civile, in occasione del “Giorno della Memoria”, il 30 gennaio 2024 presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia è stato proiettato il docufilm L’ultimo degli u-boot e l’Angelo di Istanbul (del regista Vincenzo Pergolizzi). Dopo i saluti della Presidente della Provincia di Perugia Stefania Proietti e l’introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Jacopo Aldighiero Caucci von Saucken (Comitato Tecnico Scientifico ISUC), ha coordinato gli interventi di Vincenzo Pergolizzi (Galata Produzioni Culturali) e di Luciana Brunelli (Deputazione di Storia Patria per l’Umbria).

Le vittime delle foibe e l’esodo giuliano-dalmata.

Le vicende del confine orientale

Il convegno, che si inserisce nel programma di attività dell’Istituto riguardante le ricorrenze del Calendario Civile, si è tenuto il 6 marzo 2024, in occasione del “Giorno della Ricordo”, presso la Sala Giovanni Falcone e Paolo Borsellino del Palazzo della Provincia di Perugia. Dopo l’introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Alba Cavicchi (Comitato Tecnico Scientifico ISUC), ha coordinato gli interventi del Presidente della Società di Studi Fiumani, Giovanni Stelli, e dello storico Eric Gobetti.

Storie nell’ombra: le Partigiane in Umbria

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, l’ISUC ha collaborato con il Club per l’UNESCO di Perugia-Gubbio-Alta Umbria nell’organizzazione dell’incontro che si è tenuto a Perugia, presso la Sala Sant’Anna, il 7 marzo 2024. Dopo l’introduzione di M. Antonietta Gargiulo (Club “La mimosa tutto l’anno”), Giulia Cioci (cultrice della materia - Università di Siena), ha illustrato la sua relazione Donne e Resistenza. Dalla guerra al dopoguerra: protagonisti, temi e ricerche.

Le resistenze in Italia e in Umbria

La conferenza si è tenuta a Perugia il 3 maggio 2024 presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni. Dopo l’introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Costanza Bondi (Comitato Tecnico Scientifico ISUC) ha coordinato gli interventi di Angelo Bitti (storico), Ruggero Ranieri (Fondazione Ranieri di Sorbello), Mirella Alloisio (partigiana) e Giuseppe Severini (Centro Studi Giuridici e Politici).

Nell'occasione è stato distribuito il primo titolo della nuova attività editoriale dell'Istituto, il Dizionario biografico umbro dell'antifascismo e della Resistenza, con il marchio edizioniISUCstudistorici.

La storia del tabacco in Umbria

In collaborazione con l'associazione Eticamente, la conferenza si è tenuta a Città di Castello, con il patrocinio di quel Comune, sabato 11 maggio 2024 presso la Sala "Paolo Rossi Monti" della Biblioteca Comunale "Carducci". Dopo i saluti di Luca Secondi (sindaco di Città di Castello) e di Giuseppina Gioglio (imprenditrice, coltivatrice di tabacco), Vincenzo Silvestrelli (associazione Eticamente) ha coordinato gli interventi di Mari-sa Paradisi (Università di Perugia) Il tabacco in Umbria, Cristina Saccia (ricercatrice) Il Museo del Tabacco di San Giustino e Cesare Trippella (Head of Leaf EU Philip Morris) Il futuro del tabacco in Umbria.

Siate fieri di noi! L'irriducibile antifascismo nel Ternano nel ventennio fascista

In occasione del primo centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti e dell'ottantesimo della Liberazione di Terni, l'ISUC ha fornito la propria collaborazione all'ANPPIA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani e Antifascisti) di Roma e di Terni, per la realizzazione della mostra Siate fieri di noi! L'irriducibile antifascismo nel Ternano nel ventennio fascista (allestita presso la bct - biblioteca comunale terni – dal 14 al 28 giugno), del relativo catalogo e di un video con i materiali conservati nell'archivio e nella videoteca.

All'inaugurazione della mostra e alla presentazione del catalogo e del video sono intervenuti: Alberto Piccioni (presidente ANPPIA Terni), Riccardo Corridore (vicesindaco di Terni), Massimo Meliconi (vicepresidente ANPPIA), Gianni Bovini (ricercatore), Nicoletta Filipponi (vicepresidente ANPI Terni) e Franco Giustinelli (associazione "Pensare il Domani").

Delitto Matteotti e crisi del regime fascista

La conferenza, organizzata in occasione del primo centenario dell'assassinio di Giacomo Matteotti, si è tenuta a Perugia, presso il Palazzo Sorbello, il 29 giugno 2024. Dopo i saluti di Ruggero Ranieri (presidente Fondazione Ranieri di Sorbello) e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (presidente ISUC), Jacopo Aldighiero Caucci von Saucken (Comitato Tecnico Scientifico ISUC) ha coordinato gli interventi di Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia) Il culto di Matteotti nella Peru-

gia del ventennio e di Valdo Spini (Fondazione Circolo Fratelli Rosselli), Matteotti martire e maestro.

I patrocini

Sulla base del Regolamento per la «Concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all'uso del logo» approvato nel luglio 2023 e del successivo bando di evidenza pubblica «con il quale l'Istituto esprime il proprio apprezzamento per iniziative e manifestazioni culturali ed editoriali di particolare interesse e rilievo e, se richiesto, mediante autorizzazione all'uso del logo», sono stati concessi i seguenti patrocini non onerosi a:

- Comune di Magione per le iniziative per il Giorno della Memoria;
- Scuola Secondaria di I Grado "Mastro Giorgio - Nelli" di Gubbio per l'ottantesimo anniversario della strage dei 40 Martiri di Gubbio;
- Associazione Officina della Memoria per il Memoriale, e il relativo catalogo, del campo di concentramento di Colfiorito che ospita il Centro Studi dell'Internamento e della Deportazione "Olga Lucchi";
- ANCI Umbria per il volume, a cura di Luciano Taborchi, *ANCI Umbria 1974-2024. Un lungo cammino al fianco dei comuni umbri* (Morlacchi, Perugia 2024);
- Fondazione Sorbello per la conferenza "La Liberazione di Perugia nell'ottantesimo anniversario. Alleati, popolazione e Resistenza";
- Società Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Castel Rigone per il volume di Alba Cavicchi, *La Società Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Castel Rigone e il suo fondo archivistico* (Il Formichiere, Foligno 2024), nonché il ritrovamento delle bande musicali.

Inoltre, è stato concesso il patrocinio oneroso a:

- Istituto Comprensivo Assisi 2 per il percorso sperimentale di cittadinanza attiva attraverso la storia: «"Giovani Memoria Luoghi". Viaggio studio a Oświęcim, Auschwitz, Cracovia»;
- al Comitato provinciale di Perugia dell'ANPI per una ricerca volta a ricostruire l'attività dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e dell'ANPPIA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) di Perugia e Terni sulla base della documentazione delle due associazioni conservata nei rispettivi fondi dell'Archivio ISUC;

- Società Generale di Mutuo Soccorso fra gli Artisti e Operai di Perugia per il progetto “Perugia, centro città e circoli di aggregazione popolare della periferia”;
- Associazione Eticamente, per il convegno “Dalla ferrovia all’aerospazio, la storia della meccanica a Foligno”.

Le ricerche

Nella seduta del 5 aprile 2024 il Comitato Tecnico Scientifico ha preso atto della selezione svolta a seguito delle Convenzioni stipulate con l’Università degli Studi di Perugia e l’Università per Stranieri, per l’attribuzione di quattro assegni di ricerca al fine di realizzare altrettanti studi sulla storia dell’Umbria contemporanea:

- con decreto rettorale n. 537 del 23 febbraio 2024 il Dipartimento di Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi ha dichiarato il dott. Gianluca Gerli vincitore del concorso per la ricerca *Storia del Risorgimento in Umbria tra politica e religione* (responsabile scientifico Università: prof. Andrea Possieri; responsabile scientifico ISUC: dott.ssa Costanza Bondi);

- con decreto rettorale n. 885 del 27 marzo 2024 il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi ha dichiarato il dott. Valerio Marinelli vincitore del concorso per la ricerca *Storia delle classi dirigenti in Umbria negli anni del centro-sinistra (1963-1970)* (responsabile scientifico Università: prof. ssa Emanuela Costantini; responsabile scientifico ISUC: prof.ssa Alba Cavicchi);

- con decreto rettorale n. 886 del 27 marzo 2024 il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell’Università degli Studi ha dichiarato il dott. Raffaello Pannacci vincitore del concorso per la ricerca *Storia dei reduci umbri della prima e della seconda guerra mondiale: esperienze, narrazioni, memorie* (responsabile scientifico Università: prof. Luca La Rovere; responsabile scientifico ISUC: dott. Massimiliano Presciutti);

- con decreto rettorale del 15 maggio 2024 il Dipartimento di Scienze Umane Internazionali dell’Università per Stranieri ha dichiarato il dott. Vittorio Caligiuri vincitore del concorso per la ricerca *Storia dell’imprenditoria umbra nella seconda metà del Novecento* (responsa-

bile scientifico Università: prof. Filippo Sbrenna; responsabile scientifico ISUC: prof. Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken).

In ottemperanza alle Convenzioni sottoscritte, è stato quindi richiesto ai soggetti coinvolti di completare lo svolgimento della ricerca entro e non oltre il 30 aprile 2025 e far pervenire all'ISUC, in quanto ente finanziatore, entro e non oltre il 30 ottobre 2024, una prima relazione sullo stato di avanzamento delle loro attività.

L'utilizzo degli esiti delle singole ricerche, come stabilito nelle Convenzioni con i due Atenei, sarà concordato d'intesa.

Nella stessa seduta del 5 aprile il Comitato Tecnico Scientifico, dopo aver deciso il 10 novembre 2023 di erogare un contributo finanziario per le ricerche di:

- dott. Giorgio Cardoni, *Chiesa, movimento cattolico nelle Arcidiocesi umbre dai Patti Lateranensi alla morte di Pio XI (1929-1939)*, responsabile scientifico dott. Massimiliano Presciutti,
- dott. Michele Chierico, *La riconquista dell'Umbria nel 1960 nel carteggio tra Filippo Antonio Gualterio, Giuseppe Danzetta e Giuseppe Pompilj*, responsabile scientifico dott.ssa Costanza Bondi,
- dott. Lorenzo Francisci, *La Camera del Lavoro CGIL di Marsciano e l'attività di Delfreo Orlandi*, responsabile scientifico prof.ssa Alba Cavicchi,
- dott. Maurizio Pagano, *I rapporti epistolari tra Aldo Capitani e Riccardo Tenerini dalla fine degli anni Trenta al 1968*, responsabile scientifico prof.ssa Alba Cavicchi,
- dott. Tommaso Rossi, *La RSI nelle province di Perugia, Terni e rieti. Articolazione e funzionamento*, responsabile scientifico prof. Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,

ha comunicato agli interessati che, nel rispetto del Regolamento in vigore, i risultati di tali studi dovranno pervenire all'ISUC entro e non oltre il 30 novembre 2024 e che il loro utilizzo sarà concordato d'intesa tra le parti.

Dematerializzazione dell'Archivio

Nella riunione del CTS dello scorso 4 luglio 2024 si è discusso della dematerializzazione dell'Archivio.

L'Archivio Storico è attualmente costituito da circa 300 buste che conservano, in originale o in copia, documenti di altri archivi, fondi di associazioni politiche e culturali nonché di privati cittadini. I fondi sono tutti riordinati e disponibili per la consultazione; i relativi inventari sono consultabili in formato pdf anche nel sito dell'Istituto. Alla documentazione conservata nell'Archivio va aggiunta la Fototeca (circa 8.000 tra fotografie, negativi e diapositive relative alla vita politica, economica, sociale dell'Umbria a partire dalla seconda metà dell'Ottocento), la Videoteca (circa 600 tra vhs e dvd relativi alla storia contemporanea dell'Italia e dell'Umbria) e l'Audioteca (i cui oltre 100 nastri, contenenti interviste su molteplici aspetti della vita e della società umbra dalla Seconda guerra mondiale ai primi anni Cinquanta, sono stati già schedati e digitalizzati a cura del Circolo "Gianni Bosio" di Roma).

Per migliorare la conservazione di tutto questo materiale, e al contempo favorirne la consultazione e l'utilizzo, si è deliberato di mettere a punto un progetto per la sua digitalizzazione e dematerializzazione che non si limiti alla semplice "conversione" dei documenti cartacei in documenti elettronici, ma ne conservi gli elementi afferenti al contesto archivistico di riferimento e li arricchisca con parole chiave che ne facilitino la reperibilità e il confronto con altri.

Per un Museo del Risorgimento in Umbria

Il presidente dell'ISUC, nella riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 4 luglio 2024 ha proposto le linee guida di un progetto volto realizzare, tra il 2024 e il 2026, una ricognizione bibliografica, archivistica e documentaria al fine di dar vita, assieme alle istituzioni culturali nazionali e locali, a un Museo del Risorgimento in Umbria. L'iniziativa, che sarà ulteriormente precisata in una successiva seduta del CTS, si inserisce nel quadro delle competenze istituzionali e storiche dell'Istituto ed è volta a realizzare un primo censimento dei diversi materiali (documenti, memorie/publicazioni, bandiere, divise, armi, lapidi, statue e dipinti) conservati in enti pubblici e privati presenti nelle principali città dell'Umbria. In particolare, a Perugia, Terni, Spoleto, Gubbio, Città di Castello, Todi e Foligno è possibile individuare i diversi materiali conservati da enti e istituzioni pubbliche, così come da privati, al fine di costituire un primo riferimento per prospettare un'organizzazione museale

regionale. A questo fine l'ISUC intende destinare una parte delle proprie risorse finanziarie per censire i possibili materiali per il museo secondo la scansione temporale:

- le origini del Risorgimento: le esperienze giacobine del 1798-1799 nelle città dell'Umbria;
- la rivolta del 1831;
- la Repubblica Romana del 1848-1849 nel territorio umbro;
- la rivolta di Perugia del 1859;
- l'annessione al Regno d'Italia e la nascita della Provincia dell'Umbria.

Al termine della ricerca sarà responsabilità dell'Istituto proporre agli enti e alle istituzioni locali e nazionali la possibile realizzazione del museo, individuando anche una sede adeguata per l'esposizione e la fruizione pubblica dei materiali raccolti.

Qualora i materiali individuati e inventariati nelle varie città dell'Umbria non fossero collocabili in un'unica sede, si può provvedere alla realizzazione di un percorso tematico e cronologico consultabile on line che unifichi l'intera documentazione fotografica, cartacea e materiale sul Risorgimento in Umbria. Anche in questa prospettiva risulta indispensabile provvedere alla realizzazione di un archivio del museo, cioè di una catalogazione dell'intero patrimonio bibliografico e archivistico esistente sul movimento risorgimentale nelle principali città umbre.

Al fine di coordinare i lavori necessari per un'approfondita e qualificata ricognizione storica dei materiali utili alla realizzazione del Museo del Risorgimento in Umbria, il CTS dell'ISUC ritiene utile dare vita a un comitato scientifico che coinvolga i principali studiosi del periodo risorgimentale e i rappresentanti delle istituzioni culturali interessate.

Le pubblicazioni



formato 17x24h cm, 328 pp.

INDICE

Presentazione

CONVEGNI

Perugia e la marcia su Roma tra mito e realtà

Perugia, capitale della Rivoluzione?
Gian Biagio Furiozzi

La marcia su Roma: messa in scena o insurrezione fascista? *Luca La Rovere*

I protagonisti perugini della marcia su Roma *Leonardo Varasano*

Ricerca storica, memoria della Shoah e gli ebrei in Umbria

L'Umbria e la memoria della Shoah *Luciana Brunelli*

L'eccidio delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata

La questione delle foibe e dell'esodo come nodo storiografico e civile *Giuseppe Parlato*

Tra memoria e microstoria in un piccolo villaggio istriano *Armando Pittasio*

Risorgimento, identità nazionale, esperienza umbra

La Provincia dell'Umbria nel Regno d'Italia *Gian Biagio Furiozzi*

I bombardamenti anglo-americani in Italia e in Umbria

Il dominio dell'aria *Claudio Biscarini*

Difesa e rifugi antiaerei in Umbria *Gianni Bovini*

LECTIO MAGISTRALIS DI EMILIO GENTILE

Il nazionalismo ieri e oggi

DOCUMENTI PER LA STORIA

Trent'anni tra l'acropoli e i ponti. Intervista a Renato Locchi *Tiziano Bertini*

Imprenditoria e politica. A colloquio con Carlo Colaiacovo *Daris Giancarlini*

Università, istituzioni e politica. Intervista a Francesco Bistoni *Gabriella Mecucci*

RICERCHE

I moti del 1831 a Perugia *Andrea Gobbini, Alberto Stramaccioni*

La renitenza alla leva obbligatoria in Umbria. 1861-1863 *Marcello Marcellini*

Alle origini della Regione *Luciano Giacchè*

Il caso Lungarotti. Storia di un'impresa *Filippo Sbrana, Alessandro Albanese Ginammi*

L'ISTITUTO

Organi istituzionali

L'attività dell'ISUC

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi

Riviste e contributi in riviste



formato 15x21h cm, 357 pp.

INDICE

Le resistenze in Italia e in Umbria
Alberto Stramaccioni

A

Abatini Alfredo, Abatini Lia, Abatini Marcella, Agostini Ettore, Alimenti Trento, Alunni Vittorio, Alunni Pierucci Antonio, Alunni Pierucci Astorre, Alunni Pierucci Francesco, Alunni Pierucci Marsilio, Androsciani Agamante, Angeli Radamisto, Angelini Gianna, Angelini Raoul, Angeloni Mario, Angelucci Mario, Angelucci Roberto, Ansideri Narciso, Apponi Alberto, Arcangeli Teodorico, Archetti Oreste

B

Baciotti Giulio, Bacoccoli Orazio, Baldacci Orlando, Barbadoro Amleto, Bartoletti Efrem, Bartolini Dante, Bartolucci Angelo, Bartoluc-

ci Egisto, Bastianelli Angelo, Battaglia Roberto, Battistini Giuseppe, Bedei Antonio, Bellanti Cosimo, Bellarosa Domenico, Bellaveglia Nevio, Belli Giuseppe, Bernardini Vincenzo, Bernicchia Paolo, Berselli Alido, Bezzi Camillo, Bibolotti Aladino, Bietolini Anna, Bietolini Antonio, Binni Walter, Bocchini Bartolomeo, Bodelacci Cesare, Bolli Adolfo, Bonanni Antonio, Bonanni Lanfranco, Bonanni Vincenza, Bonucci Pietro, Bordoni Mario, Bottaccioli Luigi, Bravetti Giuseppe, Briziarelli Domenico, Brizzi Piera, Brozzetti Giovanni, Brunetti Paride, Brunori Giuseppe, Bulletti Vezzidde

C

Cagnoni Elio, Canestrelli Paolo, Capitini Aldo, Caraciotti Stanislao, Carnevali Settimio, Caroli Nazzareno, Catanelli Luigi, Ceccarani Aldechi, Ceccarini Ormino, Ceccarini Romeo, Ceci Armando Giuseppe Ulisse, Celestini Alfonso, Celli Pietro, Checchi Alfredo, Chiappini Poliuto, Ciabatti Primo, Ciancaleoni Vitaliano, Ciani Pietro, Cimorelli Germinale, Colini Alberto, Comparozzi Elisa, Comparozzi Emidio, Comparozzi Quinto, Comparozzi Vincenzo, Cotini Ezio, Cotini Gino, Covarelli Pasquale, Cuccagna Giovanni

D

Dal Monte Casoni Adriana, Della Bina Sante, Della Bina Bambini Teresa, De Martini Ferdinando, Di Giuli Saturno, Donarelli Agostino, Donati Guerrieri Mario

E

Enei Bruno, Evangelisti Giuseppe

F

Fabi Giuseppe, Faina Ines, Falaschi Fosco, Fancelli Pietro, Fanelli Palmira, Farini Carlo, Farini Pietro, Favetta Oberdan, Fedeli Armando, Ferraboni Ferrero, Filippetti Antonio Filippo Mariano Tommaso, Filippetti Salvatore, Filipponi Alfredo, Fora Arduino, Formica Luciano, Forti Sergio, Fossatelli Armando, Fratini Decio Egisto, Frenguelli Rolando, Fucile Domenico, Fulmini Federico, Fulmini Mariano

G

Gabriotti Venanzio, Galli Guido, Gambuli Settimio, Gatti Egildo, Germani Ivo, Ghigi famiglia, Ghini Celso, Giacometti Giuseppe, Giannattasio Renato Edoardo, Gigli Vasco, Giurelli Mattia, Grecchi Mario, Grelli Alessandro, Grilli Ermengarda, Grossi Vinci, Guerrieri Romano

I

Inches Vincenzo, Innamorati Ferdinando, Innamorati Francesco, Innamorati Francesco

L

Laković Svetozar, Laliscia Dina, Laureti Pasquale, Lello Pietro, Leonardi Fortunato, Lepri Martino, Loreti Aldemondo, Loreti Luigi, Luna Riccardo, Luna Settimio, Lupidi Britania

M

Maglietta Clemente, Mancini Alberto, Manfroni Francesco, Marchini Alfio, Maretici Fernanda, Martinelli Probo, Martinelli Zimervald, Martini Giovanni, Maschi Azelio, Massimi Laura, Mastrodicasa Leonida, Mazzoli Ernesto, Mazzoni Giuseppe, Melis Ernesto, Merini Crispino, Mezzasoma Vitaliano, Mezzoprete Mazzini, Miliocchi Guglielmo, Milli Giuseppe, Monaldi Vincenzo, Montacci Angelo, Montanucci Guerriero, Monteneri Raffaello, Montesi Pietro, Morelli Aroldo, Morlupo Balbo (Angelo), Moroni Alarico, Moscardini Antonio, Musotti Settimio

N

Nobili Tito Oro, Norgiolini Giacomo

O

Offredi Innocenza, Orebaugh W. Walter

P

Paolini Florido, Papi Salvatore, Pascolini Aurora, Pasqualini Pasquale, Passini Lucio, Patalacci Amilcare, Pennacchi Loreta, Perugini Giovanni, Peruzzi Armando, Pešić Bogdan, Petrollini Lea, Piperno Tullio, Pizza Giulio, Polidori Francesco, Pompili Luigi, Pressi Carlo, Pucci Boncambi Marcello

R

Ranieri di Sorbello Giovanni Antonio, Ranieri di Sorbello Ugucione, Rasimelli Ilvano, Renzacci Giovanni, Renzini Augusto, Righetti Remo, Romani Alfio, Romani Sem, Romanini Francesco, Rometti Clotilde, Rosati Domenico, Rosi Cappellani Fernando, Rosini Aristide, Rossi Giuseppe, Rossi Raffaele

S

Sacco Benito, Sacco Benito, Sacco Solismo, Salciarini Gaetano, Salvatorelli Luigi, Sambucari Mario, Santarelli Antonio, Santarelli Quinto, Santi Francesco, Santucci Guido, Santucci Mario,

Sarti Carlo, Sbaraglini Giuseppe, Sbarretti Fulvio, Scaramucci Angelo, Scaramucci Gino, Severini Luigi, Silvani Vincenzo, Sini Nello, Sinibaldi Tito, Speranza Giovanni, Statera Giovanni, Stazio Gennaro, Suadoni Ettore

T

Taba Dario, Tavanti Chiarenti Enzo, Tega Renato, Tenerini Eglo, Tenerini Riccardo, Teofoli Cesare, Terradura Lionella, Terradura Walkiria, Testa Foresto, Tittarelli Domenico, Tobia Comunardo, Tomović Milan, Tondini Enea, Tradardi Mario

V

Vecchietti Americo, Vergari Vittorio, Vujović Vlado

Z

Zagaglioni Vero, Zangarelli Emilio, Zenoni Anna Maria Ines, Zenoni Bruno

Sigle e abbreviazioni

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste

Mauro Agostini

L'Umbria e la fine del Partito degli Appennini. Un viaggio nella sinistra e nel suo potere politico dagli anni '90 ad oggi, Prefazione di Achille Occhetto
Morlacchi, Perugia 2024
218 pp.

Roberto Allegrìa

Falaschi Fosco. Dall'emigrazione alla guerra civile spagnola
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2022 ("Quaderni", 22)
109 pp., ill.

Alberto Antonini, Paolo Modesti

Una psichiatria senza manicomio. Il paradigma dell'esperienza ternana: identità collettiva, capitale sociale e salute mentale
Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli
ETS, Morlacchi, Perugia 2023
462 pp.

Mauro Antonini

Il figlio dell'illustre fornaio. La giovinezza, l'antifascismo, la Resistenza, a cura di Marina e Cristina Antonini
Era Nuova, Perugia 2015
102 pp.

Massimiliano Bardani, *Angelo Maria Guazzaroni e l'edilizia scolastica ad Amelia (1910-1932)*, in "Memoria Storica", n. 61, 2023, pp. 77-102.

Adriano Bei, Alvaro Tacchini

Montone nella Seconda guerra mondiale Società, Resistenza e passaggio del fronte
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2021 ("Quaderni", 20)
113 pp., ill.

Sergio Bellezza, *Il busto di Garibaldi a Terni*, in "Memoria Storica", n. 61, 2023, pp. 215-231.

Sergio Bellezza, *Rigoletto Belli, sportivo e imprenditore ternano*, in "Memoria Storica", n. 62, 2024, pp. 185-196.

Sergio Bellezza, Ugherio Stentella
L'Eccidio di Calvi dell'Umbria. 13 aprile 1944
Thyrus, Terni 2024

Luciana Brunelli

Storia e memoria. Conversazioni alla Biblioteca Jacobilli e dintorni
Biblioteca Jacobilli, Foligno 2024
345 pp.

Simone Budelli (a cura di)
Statuto regionale dell'Umbria (1971-2021). Mezzo secolo di democrazia
Morlacchi, Perugia 2023
464 pp.

Nadia Burzigotti
In cammino sull'Appennino umbromarchigiano attraverso le visite pastorali dei vescovi di Città di Castello tra la metà del XIX secolo e la metà del XX secolo
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2020 ("Quaderni", 18)
148 pp., ill.

Carolina Calabresi
L'opera lirica a Città di Castello tra inizio '800 e secondo dopoguerra
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2023 ("Quaderni", 24)
178 pp., ill.

La Camera di commercio di Terni nella storia del suo territorio dalle origini ai giorni nostri, scritti di Marco Venanzi, Walter Patalocco, Giuliana Piandoro
Rubettino, Soveria Mannelli, 2020
158 pp., ill.

Fabio Capitanucci
Lettere da Rodi. La tragedia dimenticata della guerra in Egeo. (1940-1945)
Futura Libri, Perugia 2022
608 pp.

Sergio Cecchini
Istruzione Tecnico Commerciale a Foligno 1912-2012
Morlacchi, Perugia 2024
322 pp.

Bruno Ceppitelli
Una storia importante. Passione civile e politica di un amministratore locale
Morlacchi, Perugia 2024
192 pp., ill.

Michele Chierico
Guido Pompilj (1954-1910). L'uomo, il politico, le lettere
Fabrizio Fabbri Editore, Perugia 2010
248 pp., ill.

Adriano Cioci, Giovanni Zavarella
La stazione di Assisi. Storia dello scalo ferroviario dal 1866 a oggi
Volumnia, Perugia 2021
208 pp., ill.

Giampietro Chiodini
"La Belle époque sono io". Storia straordinaria di Riccardo Schnabl Rossi
Morlacchi, Perugia 2023
316 pp., ill.

Domenico Cialfi, Alessia Curini
Sulle orme del maestro Aurelio De Felice. "Ladro della vita"
Thyrus, Terni 2024
103 pp., ill.

Salvatore Cingari, Valerio De Cesaris, Gabriele Rigano, Roberto Vetrugno (a cura di)
L'Università per Stranieri di Perugia. Storia di un ateneo aperto al mondo
Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2024
856 pp., ill.

Diego Diomedi, *Mangiare a Terni tra Ottocento e Novecento*, in "Memoria Storica", n. 62, 2024, pp. 173-184.

- Stefano Fabei
"Pazzia a Montebuono". Protagonisti, responsabili e vittime della strage nazista dell'8 giugno 1944, Prefazione di Mario Squadroni
Futura Libri, Perugia 2024
104 pp.
- Roberto Fabrini
Ritratti di Terni. Volti e storie della città
Thyrus, Terni 2024
502 pp.
- Lorenzo Francisci, *Le vicende delle centrali idroelettriche di Stifone. Tra iniziative pubbliche e private (1891-1941)*, in "Memoria Storica", n. 62, 2024, pp. 81-102.
- Lorenzo Francisci, *Una vittoria di Pirro. Cronaca della vertenza legale del 1928 tra la Società Terni e la Montecatini per il predominio del mercato dei fertilizzanti azotati italiani*, in "Memoria Storica", n. 61, 2023, pp. 103-130.
- Enrico Fuselli, *Amelia, Spoleto e Todi. Sogni di tramvie*, in "Memoria Storica", n. 61, 2023, pp. 131-150.
- Enrico Fuselli, *Spigolature di vita paesana dell'Ottocento: fiere e mercati*, in "Memoria Storica", n. 62, 2024, pp. 119-148.
- Massimo Gagliano
Le ali dell'angelo
Futura Libri, Perugia 2023
173 pp.
- Massimo Gagliano
Non eravamo aquile. 16 maggio 1944 ore 13:05 bombardamento di Passignano sul Trasimeno
Futura Libri, Perugia 2024
80 pp.
- Teresa Gambuli
"Carissimi, sono a Zara con i miei soldati". Un partigiano tifernate nei Balcani
Postfazione di Alvaro Tacchini
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2021 ("Quaderni", 21)
111 pp., ill.
- Pier Giorgio Lignani
Il sudore della fronte. L'economia delle famiglie contadine nell'Alta Valle del Tevere nella prima metà del Novecento
L'agricoltura altotiberina negli scritti di Giulio Pierangeli
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2020 ("Quaderni", 19)
75 pp., ill.
- Fabio Mambrini, Alvaro Tacchini (a cura di)
Livio racconta... Testimonianze e scritti di Livio Dalla Ragione
Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2022 ("Quaderni", 23)
137 pp., ill.
- Andrea Maori
Alleati a Perugia nel 1944. Cronache e diari inediti
Tozzuolo editore, Perugia 2024
148 pp., ill.
- Marcello Marcellini, *Umbria 1864. Sacerdoti alla sbarra*, in "Memoria Storica", n. 62, 2024, pp. 165-172.

Enrico Marchionni

Una storia meravigliosa che ha segnato le persone e il territorio

Il Formichiere, Foligno 2023

165 pp., ill.

Saverio Monno (a cura di)

Tra vecchi legami e nuovi spazi: donne, lavoro e sindacato nella provincia di Perugia dal dopoguerra agli anni 2000.

Memorie, percorsi e presenza per una storia di genere, Interviste di Orianna Casciani e Feliciano Cervelli

Coordinamento Provinciale Donne SPI CGIL Perugia; SPI CGIL Perugia, Perugia 2014

97 pp.

Marco Nicoletti, Leonardo Varasano

Giuseppe Prezzolini. Lettere a Gioacchino Nicoletti 1947-1978

Intermedia Edizioni, Orvieto 2023

136 pp.

Michela Nucciarelli

Carissime Nennella e Belluccia. La storia della famiglia Guglielmi dal suo carteggio privato (1892-1944)

Futura Libri, Perugia 2024

244 pp., ill.

Pontificio comitato di Scienze storiche, Conferenza episcopale umbra

Storia del Cristianesimo in Umbria, a cura di Andrea Maiarelli, Pierantonio Piatti, Andrea Possieri

Libreria editrice Vaticana, Città del Vaticano 2024

2 voll. (XII+562, [563]-1097 pp.), ill.

Sandro Porrazzini

La Carbuco di Papigno

Thyrus, Terni 2023

181 pp., ill.

Alessandro Portelli

Dal rosso al nero. La svolta a destra di una città operaia. Terni, laboratorio d'Italia

Donzelli, Roma 2023

pp. 288

Stefania Proietti (a cura di)

Conversazione con Fausto Gentili

Era Nuova, Perugia 2024

pp. 107

Adolfo Puxeddu, Terni e Garibaldi, in "Memoria Storica", n. 61, 2023, pp.

232-246.

Lorena Rosi Bonci (a cura di)

Agorà. Ombre e storia nelle piazze di Perugia

La valle del tempo, Napoli 2023

232 pp.

Luciano Taborchi (a cura di)

ANCI Umbria 1974-2024. Un lungo cammino al fianco dei comuni umbri, con il contributo di Silvio Ranieri

Morlacchi, Perugia 2024

318 pp., ill.

Sofia Zanchi

La televisione a Città di Castello. Storia e testimonianze dei primi dieci anni della Rai nel territorio tifernate

Istituto "Venanzio Gabriotti", Città di Castello 2023 ("Quaderni", 25)

148 pp., ill.

Umbria Contemporanea - nuova serie

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

ISSN 2240-3337

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - isuc@arubapec.it

umbriacontemporanea@alumbria.it

Registrazione

Tribunale

di Perugia

n. 2/2023

INDICE

Presentazione

CONVEGNI

**Il Referendum e le elezioni per l'Assemblea Costituente in Italia
e in Umbria**

Politica e potere nelle corrispondenze del 900

Storia d'Italia e identità nazionale

Stato, Chiesa e Massoneria

DOCUMENTI PER LA STORIA

RICERCHE

L'ISTITUTO

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

immagine di copertina tratta da <https://pixabay.com>.